

301

Zecchini Editore

Prima emissione 02/10/2008  
PUBBLICAZIONE MENSILE - ISSN 03925544



# MUSICA

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in Abb. Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB (VARESE)



**DENTRO L'ORCHESTRA**

**I 25 anni della Verdi:  
la parola ai musicisti**

**INCONTRO A VERBIER**

**Le passioni musicali  
di Mischa Maisky**

**LA CERIMONIA A STOCCOLMA**

**Nina  
Stemme**

**Nel segno di Birgit Nilsson**



**CIAIKOVSKI** da *Le stagioni: Ottobre; Valse sentimentale*

**SCRIABIN** *Studio in si bemolle; Romance*  
**GRIEG** dal *Peer Gynt: Solveigs Lied* violoncello **Mischa Maisky** pianoforte **Lily Maisky**

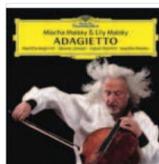
**SCHUBERT** *Trio in MI bemolle D 897* violoncello **Mischa Maisky** violino **Sascha Maisky** pianoforte **Lily Maisky**

**SCHUMANN** dal *Quartetto in MI bemolle op. 47: Andante cantabile* violoncello **Mischa Maisky** pianoforte **Martha Argerich** violino **Janine Jansen** viola **Julian Rachlin**

**BRAHMS** dal *Quartetto n. 3 in do op. 60* *Andante* violoncello **Mischa Maisky** pianoforte **Lily Maisky** violino **Janine Jansen** viola **Julian Rachlin**

DEUTSCHE GRAMMOPHON 4835561

DDD 83:52



L'ultimo CD di Mischa Maisky è un affare di famiglia tra il grande violoncellista e la figlia Lily, pianista, alla quale si ag-

giungono l'altro figlio musicista, il violinista Sascha, e alcuni amici tra cui l'immane Martha Argerich, compagna di una vita sul palcoscenico, con tanto di dedica all'ultima figlia, la piccola Mila Elina.

C'è un brano però in cui Maisky fa tutto o quasi da solo, la trascrizione del celebre Adagietto della *Quinta sinfonia* di Mahler, arrangiato per violoncello e arpa, da cui viene il titolo di questa antologia di camei. Espansivo e magnetico, il violoncellista lettone di nascita, sovietico di formazione e israeliano di nazionalità appartiene alla categoria dei musicisti la cui personalità si impone in tutti i brani che affrontano. Il fraseggio generoso, l'ampio vibrato, il suono caldo e avvolgente e l'eloquenza appassionata sono da sempre i suoi segni particolari e si riconoscono praticamente in ogni singola nota di questo CD, fatto per il 90% di trascrizioni. Anche l'Adagietto dalla *Quinta sinfonia* mahleriana porta i segni inconfondibili del suo approccio alla musica, un approccio che in questo caso è decisamente fuorviante tra eccessi di sentimentalismo e vistosi rallentandi. Maisky, come ci racconta nell'intervista concessa a MUSICA, ha ar-



**SAINT-SAËNS**  
VIOLIN SONATAS

**ALESSIO BIDOLI** VIOLIN

**BRUNO CANINO** PIANO



1CD 83887629 753

**Camille Saint-Saëns**

Violin Sonata No. 1, Op. 75, R 123

Violin Sonata No. 2, Op. 102, R 130

Violin Sonata, R 103\*

Violin Sonata 'Unfinished', R 106

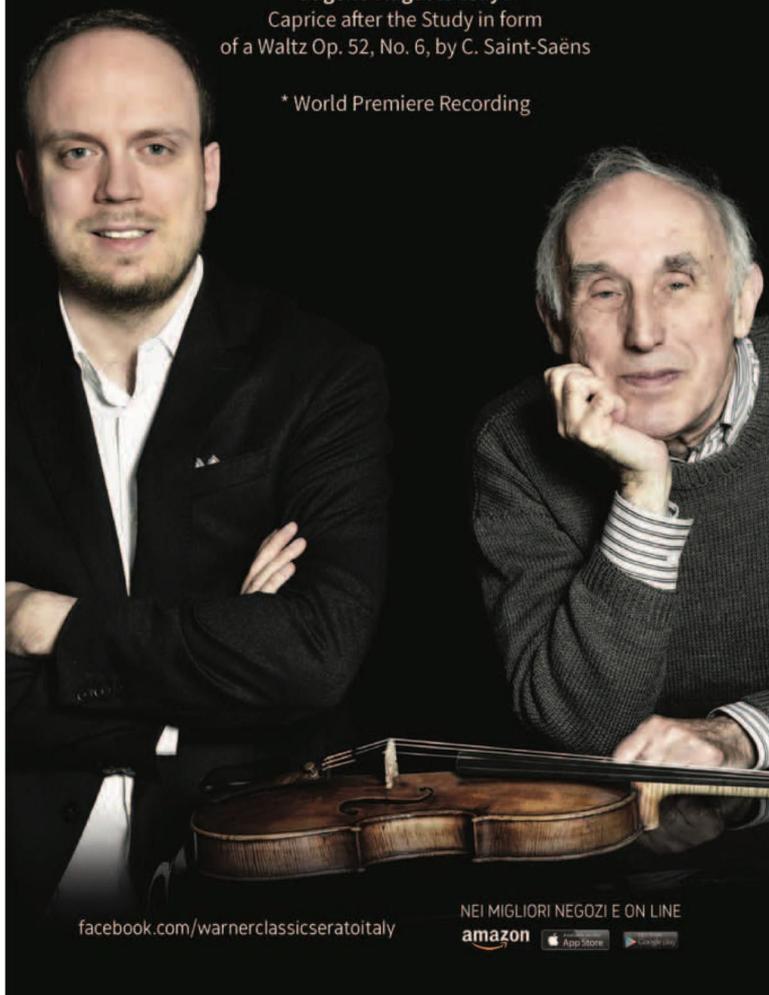
Introduction and Rondo Capriccioso, Op. 28, R 188

**Eugène-Auguste Ysaÿe**

Caprice after the Study in form

of a Waltz Op. 52, No. 6, by C. Saint-Saëns

\* World Premiere Recording



facebook.com/warnerclassicsertoitaly

NEI MIGLIORI NEGOZI E ON LINE

amazon

App Store

Google Play

dei suoi lunghi anni di vecchiaia. Questi pezzettini pianistici di poche battute sono semplici curiosità, frammenti di una creatività indolente e legata alle occasioni delle celebri «soirées» nelle dimore parigine del compositore. Altro è invece il respiro delle pagine vocali, in cui sotto un velo di leggerezza e sentimentalismo salottiero si nascondono preziosità armoniche di ogni sorta, tra ammiccamenti al mondo popolare – si veda il ritmo spagnolescante della *Tirana alla spagnola*, sul testo dell'aria metastasiana *Mi lagnerò tacendo* – e ripiegamenti malinconici impregnati di un'«allure» romantica, come nel caso della lunga romanza da salotto *Le Sylvan*.

Alessandro Marangoni si conferma un accompagnatore fine e discreto, esibendo la leggerezza, vivacità e «savoir-faire» con la quale ha affrontato le pagine cameristiche vocali e strumentali dell'ottavo volume (cfr. numero 297 di *MUSICA*) e con la quale, a ben vedere, si è accostato ai brani pianistici più celebri dei *Péchés*, apparsi nei precedenti volumi. Convincente è la prova dei tre solisti, in particolare da parte del baritono Bruno Taddia, che avevamo già avuto modo di apprezzare in due chicche vocali inedite comprese nel citato ottavo volume. Laura Giordano si avventura con dolorosa compostezza e senza eccessi di sentimentalismo nelle tre versioni di *Mi lagnerò tacendo* che possiamo ascoltare in questo volume (la terza è un inedito della durata di circa un minuto, presentato in prima registrazione mondiale): come è noto l'arietta rappresenta una vera e propria ossessione per il vecchio Rossini, che la musicò oltre cinquanta volte, a dimostrazione che sotto l'apparente leggerezza e l'apparente disimpegno dei *Péchés* si nasconde dell'inquietudine se non della vera e propria ansia.

Luca Segalla



**SAINT-SAËNS** *Sonata n. 1 in re minore op. 75; Sonata n. 2 in mi bemolle maggiore op. 102; Sonata in si bemolle maggiore R.103; Sonata in fa maggiore (incompiuta) R.106; Introduzione e Rondò capriccioso in la minore op. 28*

**YSAÏE** Caprice dallo Studio in forma di valzer op. 56 n. 6 di Saint-Saëns violino **Alessio Bidoli** pianoforte **Bruno Canino** WARNER 838876629753

DDD 77:26



A parte la *Sonata in re minore* del 1885 e soprattutto l'*Introduzione e rondò capriccioso* del 1863, che capita spesso di ascoltare in concerto, non si può dire che la musica per violino e pianoforte di Camille Saint-Saëns goda di adeguata popolarità. Anche in sede discografica, di fronte alle molte incisioni della *Prima Sonata* (fra le quali di grande rilievo quelle di Heifetz, Zukerman, Bell, Shaham, Midori e Chang) e alle innumerevoli registrazioni del brillante dittico dedicato a Sarasate, realizzate da quasi tutti i maggiori violinisti del Novecento, anche nella versione con orchestra, assai scarse sono invece quelle della pur bellissima *Seconda Sonata*. In questo caso il violinista Alessio Bidoli e il pianista Bruno Canino si sono dimostrati più realisti del re, includendo anche le due brevi *Sonate* giovanili che il compositore lasciò inedite, quella completata a otto anni nel 1843 e quella solo abbozzata in due movimenti circa sette anni dopo, un Allegro vivace in fa maggiore di 142 battute, e uno Scherzo in la minore interrotto dopo 58 battute. Di queste solo la seconda aveva avuto l'onore di essere fissata in disco, per esempio nell'incisione Naxos di Fanny Clamagirand e Vanya Cohen, mentre la precedente riceve solo ora la sua prima registrazione. Non sono certo capolavori, ma denotano in modo perfino sorprendente il precocissimo talento del musicista, già mostrando un senso della forma e un'inventiva melodica di ammirevole grazia. Nel primo caso il modello è dichiaratamente Mozart, ma con un Presto finale di umorismo salottiero che non può non far pensare al futuro stile inconfondibile del compositore. La Sonata incompiuta evoca invece Mendelssohn e segna un deciso progresso rispetto alla precedente, soprattutto per la mag-

giore densità di scrittura. A completare il bel programma, oltre ovviamente alle due Sonate maggiori e al celebre pezzo dal profumo spagnolo, provvede poi il bizzarro *Caprice* di Eugène YsaÏe, basato sul sesto *Studio in forma di valzer* dell'op. 52 di Saint-Saëns (il disco sbaglia nell'assegnargli il numero d'opera 56). Pagina difficilissima che allo stesso Saint-Saëns evocò le evoluzioni di «un ragno al trapezio su un soffitto» e che è splendidamente rappresentata in discoteca soprattutto dalla smagliante incisione di Vengerov. All'interesse delle proposte, la nuova pubblicazione Warner unisce esecuzioni di elegante asciuttezza, capaci di cogliere con intelligenza quei caratteri che fanno di Saint-Saëns un curioso precursore del neoclassicismo novecentesco. In un dialogo di impeccabile equilibrio cameristico, maturato attraverso una consolidata collaborazione in sala da concerto come negli studi di registrazione, Bidoli e Canino assegnano anche ai momenti di maggior compromissione con i languori della tarda stagione romantica quel pizzico di distacco e di disincanto che ne accresce la godibilità per gli ascoltatori di oggi.

Giuseppe Rossi



**SCARLATTI** *Sonate* clavicembalo **Jean Rondeau**

ERATO 019295633684 (2 CD)

DDD 81:21



I dischi dedicati a Domenico Scarlatti sono talmente numerosi che è difficile per un esecutore, pianista o clavicembalista che sia, dire qualcosa di nuovo. E invece, ascoltando questi due CD della Erato qualcosa di nuovo l'abbiamo trovato con stupore autentico e con notevole soddisfazione. Diciamo subito che del solista non abbiamo alcuna notizia ed è la prima volta che lo abbiamo ascoltato: tanto più sorprendente, per diversi motivi,